

progetto, prima di volerlo presentare all'approvazione superiore.

Abbiamo cercato di esporre in modo sereno, obiettivo, e senza alcun preconcetto a che punto si trova e come si presenta per noi il problema dell'acqua potabile, che, a nostro avviso, dovrebbe camminare di pari passo col grave problema della fognatura cittadina: e, da quanto abbiamo detto, crediamo di venire alle seguenti conclusioni:

1. Per risolvere in modo definitivo il problema dell'acqua potabile, non vediamo per ora altra via che ricorrere all'acqua dell'Erro, che apporterà certamente una spesa assai grave.

2. L'acquedotto dell'Erro, meglio studiato in questi ultimi anni, ha ancora bisogno di studi complementari.

3. Non v'ha dubbio che con le modificazioni suggerite dalla Commissione tecnica, l'acquedotto dell'Erro potrà dare acqua perfettamente potabile.

Pro veritate

Crediamo doverosa una dichiarazione che tolga di mezzo ogni equivoco intorno ad un atto praticato da chi ha creduto di dover impugnare la elezione dell'on. Murialdi.

Pochi giorni innanzi la venuta in Acqui del Comitato parlamentare inquirente, venne abbondantemente distribuita nel Collegio, accompagnata da una lettera circolare dell'avv. prof. Michele Buonvino, dimorante a Roma, la riproduzione a stampa di una lettera protesta dell'avv. Paolo Braggio sulla Gazzetta del Popolo di Torino dell'agosto 1913 e di un conseguente articolo pubblicato allora sulla Bollente.

E poichè la riproduzione della lettera porta in epigrafe a caratteri marcati: Protesta dell'avv. cav. Paolo Braggio etc. e la lettera dell'avv. prof. Buonvino non fa palese per iniziativa di chi l'elezione dell'on. Murialdi sia stata contestata e per incarico di chi la circolare, con la riproduzione della lettera alla Gazzetta del Popolo e dell'articolo della Bollente, sia stata diramata, ne venne, in molti elettori del Collegio, la convinzione, (e ne abbiamo fatta precisa constatazione) che il fatto odierno, diretto ad infirmare l'elezione Murialdi, fosse opera dell'avv. Paolo Braggio e dei suoi amici. E' perciò che, interpreti sicuri dell'opera e degli intendimenti del nostro direttore, dichiariamo che l'avv. Braggio — il quale nel 1913, rinunciando alla competizione, si era imposta una assoluta neutralità e ogni maggiore riserbo, salve le risposte ad attacchi personali diretti in quel periodo di effervescenza elettorale — nulla ci ha a che vedere, nè direttamente nè indirettamente, nelle proteste elevate contro la elezione dell'on. Murialdi e che la riproduzione e la distribuzione della lettera protesta e dell'articolo della Bollente sono state una sorpresa per l'avv. Braggio e per i suoi amici.

Se nel Collegio i più degli elettori cui venne indirizzata la circolare, conosci del passato, avessero osservato che si era avuto cura di evitare la pubblicazione della prima lettera dell'avv. Braggio, di rinuncia alla candidatura, nella quale erano indicati i

motivi di demerito dell'on. Maggiorino Ferraris di fronte al partito liberale democratico in genere ed al Collegio in ispecie, sarebbe stato facile arguire da quale parte provenissero e le impugnative iniziali e gli odierni attacchi: ad ogni modo le attuali nostre dichiarazioni debbono togliere di mezzo ogni dubbio in proposito e stabilire che l'avv. Braggio si è mantenuto e si mantiene completamente estraneo a queste manovre.

Comitato di preparazione civile

L'assemblea dei cittadini, dopo udita la relazione della Commissione di studio fatta con sobrietà ed efficacia dall'avv. Vittorio Scuti, ha proceduto ieri alla formazione del Comitato che è riuscito così costituito:

Presidente: Pastorino cav. Pietro, sindaco.

Vice Presidenti: Ottolenghi cav. Belom, Scuti avv. Vittorio.

Cassiere: Cav. Iona Iair.

Segretario: Bellafà Gio. Giuseppe.

Vice Segretario: Monaco Guido.

SEZIONE I

Uffici e servizi pubblici e privati (Uffici tecnici, poste, telegrafi e telefoni)

Braggio avv. cav. Paolo, Ferreri prof. Bartolomeo, Ottolenghi Alessandro, Parodi Guido.

Signore: Fisohetti Spasociani Rosina, Toselli-Lazzarini, Mariscotti Gina, Treves Vitta Zelman Eleonora.

SEZIONE II

Previdenza, assistenza sanitaria e soccorsi

Guglieri avv. cav. Giuseppe, Mascherini dott. Giuseppe, Somaglia can. Domenico, parroco.

Signorine: Braggio Tilde, Ivaldi Annetta, Marengo Maria, Sgorlo Lia.

SEZIONE III

Trasporti, illuminazione pulizia urbana, approvvigionamenti

Bruni avv. Augusto, Ottolenghi Davide, Righetti Domenico, Spasociani Alfredo, Timossi Silvio Virgilio.

Signore: Achino-Debenedetti Carmela, Ricci-Bottero Elisa.

SEZIONE IV

Scuole - Istituzioni affini Difesa sussidiaria

Boffi prof. Angelo, Galliani avv. Lazzaro, Ligorati prof. Gius. Giovanni, Saliotti prof. Giuseppe.

Signora Bazzano Bice, signora Belletti-Bisotti Maria, signora Galliani Natalina.

SEZIONE V

Servizio d'opera e d'assistenza nelle famiglie dei richiamati Cucine economiche

Bistolfi Carozzi avv. Alessandro, Ferreri canon. Gio. Battista, Cuminati Giovanni.

Signore: Bruni-Torre Spinola marchesa Amalia, Benazzo-Guala Virginia, Sacerdote-Ottolenghi Enrichetta, Scuti-Marcone Gisa.

SEZIONE VI

Ufficio legale e di corrispondenza da e per i combattenti

Costa avv. Marco Aurelio, Galliani Michele publicista, Lingeri avv. Filippo, Vitta-Zelman Enrico.

Signorine: Damasio Petronilla, Ferro Teresa, Negri Carlotta.

Un'ordine del giorno della Sezione Salariati

La Sezione Salariati Comunali della nostra città, riunitasi il 25 del corrente mese, ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

All'ill.mo signor Sindaco ed onorevole Giunta Municipale di Acqui

La Sezione Salariati di Acqui:

« Considerato che in caso di una probabile mobilitazione in difesa delle giuste aspirazioni nazionali solo una parte esigua di salariati è sottoposta a rispondere alla chiamata per cui il servizio da questa traslasciato verrebbe parimente disimpegnato dai compagni non mobilitati, i quali si impegnano spontaneamente di protrarre il proprio servizio di qualche ora in più affinché il servizio stesso non abbia per tale conseguenza a soffrirne:

Ritenuto che in vista di quanto sopra l'erario del Comune non verrebbe in alcun modo danneggiato, fa viva istanza presso le L.L. S.S. III. affinché vogliano corrispondere alle famiglie dei mobilitati l'intero stipendio, cosa che il nostro Comune ha sempre fatto in passato per i richiamati dipendenti.

Colla circostanza la Sezione prega caldamente l'onorevole Giunta Municipale onde voglia prossimamente portare alla discussione del Consiglio il tanto desiderato regolamento organico, colla approvazione del quale verrebbero realizzate le giuste aspirazioni di tutti i dipendenti del Comune i quali anticipano vivi ringraziamenti.

Con ossequio
Il Segretario
Leoncino

Il Presidente
Parodi »

Bibliografia

C. CRAVERI, Formulario delle specialità medicinale, straniero ed italiane e di soluzioni per uso ipodermico — 1600 ricette da servire come guida per la formazione di prescrizioni magistrali. Un volume di pag. xx 524, con un indice terapeutico (Manuali Hoepli). Ulrico Hoepli, Milano, 1915. L. 4,50.

Lodevolissima è questa pubblicazione dell'instancabile editore Hoepli. Essendo immune da ogni sospetto di reclame, questo Formulario mette i medici in grado di poter discernere le buone preparazioni da quelle di poco valore, e, soprattutto, serve loro di guida per variare le abituali prescrizioni.

Se le disposizioni che riguardano la vendita delle specialità medicinali, nella nuova legge sull'esercizio della farmacia, fossero fatte osservare col necessario rigore, la pubblicazione di questo libro avrebbe forse minor importanza; ma poichè le leggi sa-

nitarie si fanno e poi si applicano secondo il capriccio dei funzionari cui spetta di farle osservare, non sarà tanto presto che potremo leggere sui cartellini delle specialità ora quasi segrete, la loro composizione, esposta in modo chiaro e senza reticenze. Per cui assai utile ed opportuno è la pubblicazione di questo Formulario che sciorina la vera composizione di molte e molte strombazzate specialità medicinali che si producono in Italia o si importano dall'estero.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 23 Aprile

Lesioni e ragioni fattasi — *Bari-sone Giovanni*, di Spigno Monferrato, e *Rolando Rosa* vedova Levo, di Strevi, erano chiamati a rispondere, in comune, del reato previsto dall'art. 372 n. 1 per avere il 14 ottobre u. s., a Strevi, colpito al viso il sig. Iachino Carlo, insegnante, producendogli lesioni guarite in giorni trentacinque: la Rolando, particolarmente, del reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, commesse nelle stesse circostanze di tempo e di luogo.

In esito alle risultanze del dibattimento il Tribunale condannava, per il reato di lesione, il solo Barisone alla pena della reclusione per mesi cinque, e la Rolando per il delitto di ragioni fattosi, alla stessa pena per venticinque giorni ed alla multa di L. 250: entrambi, al risarcimento dei danni verso la parte lesa, col beneficio della condizionale.

Parte civile: avv. Braggio.
Difensore: avv. Bisio.

X

Omicidio colposo — Il 28 giugno u. s. sulle fidi di Cartosio l'automobile del sig. ing. Quaglia, residente a San Remo, condotto dallo chauffeur Denialetto Antonio, nativo di Padova, investiva violentemente il ciclista Siccardi Attilio, d'anni 25, di Vado Ligure, producendogli lesioni gravi così che in breve ora l'infelice spirava, lasciando orfano un bambino in tenerissima età.

Per tale fatto vennero mandati a giudizio: il Denialetto, per rispondere del delitto di omicidio colposo previsto dall'art. 371 del codice penale: l'ing. Quaglia quale civilmente responsabile.

La causa doveva trattarsi nella udienza di venerdì: ma all'inizio del dibattimento la parte civile sollevò inoidente sulla inammissibilità del perito dedotto dalla difesa, e conseguentemente, dopo lungo dibattito tra le parti, preso atto della rinuncia che la difesa faceva del perito dedotto, il tribunale mandava al giudice istruttore di procedere, con perito eligendo, ai relativi incombenti.

Parte civile: avv. Della Valle e Braggio.
Difensori: avv. Nuvoloni e Giardini.

CORTE D'ASSISE D'ALESSANDRIA

Udienza 27 Aprile

Un processo per atti di libidine — Nel dicembre u. s. a Monastero Bor-mida era tratto in arresto il bottaio *Giorno Luigi*, oltre che sessantenne, sotto la grave accusa di avere com-

E' GAMONDI quella cosa
che ti fabbrica l'AMARO
che guarisce la mucosa
del piloro e.... d'altro ancor.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarrhi
 multissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“
 Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?

SIROLINA
PAC
 del Prof. G.
 Iscritto nella Fa
 Il più antico
 più efficace.
 rativo e rinf
 LIQUIDO - IN
 Preparato
 e scrupolosa
 l'inventore
 ria Casa fa
 roppo del P
 GLIANO da